



Città Metropolitana di Reggio Calabria

Il Segretario - Direttore Generale

Prot. n. 20000 11 marzo 2020

Nota inviata a mezzo PEC

Sig.ri Dirigenti di Settore/U.O.A.

E, p.c. Sig. Sindaco

Sig. Vicesindaco

Sig. R.S.P.P.

Sig. Medico Competente

Sig.ri RR.LL.SS.

OO.SS./R.S.U.

Oggetto: Emergenza epidemiologica da COVID-19 – Misure per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus – Misure di informazione e prevenzione – Aggiornamento della Direttiva Prot. n. 19334 del 10 marzo 2020

In riferimento a numerosi quesiti pervenuti, a specificazione ed integrazione di quanto disposto con la Direttiva Prot. n. 19334 del 10 marzo 2020, deve essere evidenziato che il DPCM 11 marzo 2020, all'art. 1, comma 1, innovando parzialmente quanto statuito in precedenza, stabilisce:

- al pt. 6) che *«Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza»;*
- al pt. 10) che *«Per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile».*

Tanto premesso, come già previsto dalla richiamata Direttiva, i Dirigenti, nell'esercizio dei poteri datoriali, d'intesa con il Dirigente del Settore 3 per quanto attiene ai requisiti minimi richiesti per il *personal computer* e l'infrastruttura di connettività in possesso del dipendente, avvalendosi, ove necessario, del comodato d'uso gratuito del PC d'ufficio, **dispongono** (presente imperativo) modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, con particolare riguardo alla modalità di "lavoro agile/smart working".

Piazza Italia – Palazzo Alvaro – 89124 Reggio Calabria – Tel.: 0965.498- 412/446
<http://www.cittametropolitana.rc.it> – E-mail: direttore.generale@cittametropolitana.rc.it
PEC: direttore.generale@pec.cittametropolitana.rc.it

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

È evidente che la necessità di favorire le categorie di dipendenti individuati dalla precedente Direttiva si pone nel solo caso in cui, dovendo assicurare lo svolgimento di servizi essenziali, la modalità del lavoro agile dovrà essere riconosciuta, prioritariamente, alle categorie “deboli”. La precedente Direttiva, inoltre, specifica «*I Dirigenti avranno cura di adottare le opportune misure organizzative, anche attraverso la rotazione del personale, per assicurare, comunque, la presenza in ufficio ove necessario, con particolare riguardo ai servizi all’utenza, anche interna, che non possono essere erogati da remoto*». Pertanto, la modalità del lavoro agile viene indicata dal nuovo DPCM come **modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa**, con due soli limiti: i servizi essenziali e quelli che non possono essere svolti in remoto.

I dipendenti che non praticano il “lavoro agile/*smart working*” o la cui prestazione non può essere svolta da remoto **devono** essere collocati d’ufficio in ferie, previa acquisizione di idonea autocertificazione, ove si tratti di:

- lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio;
- lavoratori che presentano sintomi, anche lievi, che possono essere indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza, dolori muscolari;
- lavoratori con figli in condizioni di disabilità;
- lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa;
- lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell’eventuale contrazione dei servizi dell’asilo nido e della scuola dell’infanzia.

Per quanto riguarda i Dirigenti, ove ricorrano le condizioni previste dalla Direttiva, possono, **previa comunicazione al Sindaco ed allo scrivente ed allegazione di idonea autocertificazione**, avvalersi della modalità di “lavoro agile/*smart working*” disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, **senza, quindi, alcuna necessaria preventiva autorizzazione**.

La presente Direttiva, che potrà essere integrata o modificata, anche su proposta delle SS.LL., in ragione dell’evoluzione dell’emergenza sanitaria, integra la precedente “*Direttiva prot. n. 19334 del 10 marzo 2020*”, ed è comunicata tempestivamente, a cura del Responsabile del Servizio “Organizzazione” presso la Direzione Generale:

- al Dipartimento della funzione pubblica, a mezzo PEC, al seguente indirizzo: protocollo_dfp@mailbox.governo.it;
- alla Prefettura di Reggio Calabria, a mezzo PEC, al seguente indirizzo: protocollo.prefrc@pec.interno.it;
- ai Sigg.ri sindaci della Città Metropolitana, a mezzo PEC, ai rispettivi indirizzi.

Le disposizioni dettate con la presente Direttiva sono efficaci dalla data odierna e fino al 3 aprile 2020 e le SS.LL. in indirizzo ne assicurano la puntuale attuazione.

Reggio Calabria, lì 11 marzo 2020

Avv. Umberto NUCARA

Piazza Italia – Palazzo Alvaro – 89124 Reggio Calabria – Tel.: 0965.498- 412/446
<http://www.cittametropolitana.rc.it> – E-mail: direttore.generale@cittametropolitana.rc.it
PEC: direttore.generale@pec.cittametropolitana.rc.it

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.